



*Città di Castenaso*

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Deliberazione n. 90 del 13/07/2023**

**OGGETTO: LINEE GUIDA PER L'AVVIO DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI MEDIANTE L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE A ENTI DEL TERZO SETTORE E MESSA A DISPOSIZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN VIA GOLINELLI, 2**

L'anno **duemilaventitre** addì **tredici** del mese di **luglio** alle ore **09:30** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge e dallo Statuto Comunale, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

GUBELLINI CARLO	Sindaco	Presente
PRATA PIER FRANCESCO	Vice Sindaco	Presente
SCALAMBRA ELISABETTA	Assessore	Presente
SAPIENZA LAURIANA	Assessore	Assente
GRANDI STEFANO	Assessore	Presente
BIANCOLI ALBERTO	Assessore	Presente

**Presenti n. 5**

**Assenti n. 1**

Assiste il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di Sindaco, il Sig. GUBELLINI CARLO e constata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la presente seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: LINEE GUIDA PER L'AVVIO DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI MEDIANTE L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE A ENTI DEL TERZO SETTORE E MESSA A DISPOSIZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN VIA GOLINELLI, 2**

**LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO che:

- la convenzione tra il Comune di Castenaso e l'Associazione "Centro Sociale ricreativo culturale di Villanova" per la gestione del Centro Sociale di Villanova sito in Via Golinelli, n. 2 avrà termine il 31 luglio 2023;
- al termine della durata della convenzione, l'immobile sito in Via Golinelli, n. 2, rientrante nel patrimonio indisponibile del Comune di Castenaso, risulterà non utilizzato e l'amministrazione comunale intende mettere a disposizione tale immobile per la realizzazione di attività volte a promuovere lo sviluppo sociale e culturale del territorio in un'ottica di solidarietà, precipua funzione comunale prevista all'art.1 dello Statuto;

RILEVATO che l'Amministrazione Comunale:

- riconosce, ai sensi degli artt. 1 e 2 della L.R. 3/23, "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva", il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo settore, in quanto fattore di coesione sociale, sviluppo e resilienza delle comunità locali, nonché motore di innovazione sociale orientata a rispondere ai bisogni dei cittadini;
- ne sostiene lo sviluppo anche mediante l'avvio di relazioni collaborative e di sussidiarietà finalizzate a diffondere la cultura del volontariato e della solidarietà e a promuovere, valorizzare e sostenere il protagonismo di soggetti di tutte le età, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, che si attivano per la partecipazione alla vita di comunità, inclusiva ed aperta;
- promuove, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 3/23, anche su iniziativa degli Enti del Terzo settore, rapporti di reciproca collaborazione, finalizzati al perseguimento di obiettivi condivisi tra amministrazione pubblica ed Enti del Terzo settore;
- ritiene che la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani rappresentino il terreno ideale per l'avvio di rapporti di collaborazione civica, caratterizzati dal protagonismo attivo della comunità sulla base del riconoscimento di un legame funzionale tra la tutela di detti beni e le concrete condizioni per la piena espressione della personalità umana, così come previsto dalla L.R. 3/23;

CONSIDERATO che:

- l'art.71 del Codice del Terzo Settore prevede la possibilità di "concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile";
- l'art. 22 della citata L.R. 3/23 prevede, con riferimento all'art.71 del Codice del Terzo Settore di cui sopra, che gli enti locali:

- possano “realizzare, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore, azioni di amministrazione condivisa dei beni comuni”;
- disciplinino, “secondo principi di trasparenza, imparzialità, pluralismo e parità di trattamento, i criteri e le procedure per l’attribuzione dei beni, senza oneri a carico delle amministrazioni precedenti, e le forme di rendicontazione pubblica dell’attività svolta attraverso i beni mobili e immobili”;
- si assicurino, ai fini della concessione del bene, che sia “allegata la documentazione che contiene, in via preventiva, la definizione degli effetti, condivisi con la comunità, che si vogliono generare ed i relativi indicatori per misurare le trasformazioni ed i cambiamenti positivi generati”;
- considerino, ai fini della definizione del contratto di comodato, “la pluralità degli effetti positivi nei confronti della comunità di riferimento generabili dall’utilizzo dei beni concessi”, nella consapevolezza che “tale valorizzazione non coincide con la mera quantificazione economica dei benefici generati dall’uso, ma si estende a poste intangibili e non monetizzabili di grande rilevanza per la comunità”;

CONSIDERATO altresì che:

- l’art.12 della Legge 241/90 subordina la concessione di vantaggi economici alla "predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- il “Regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici”, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 43/1992, "disciplina, ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità per [...] l'attribuzione di vantaggi economici, di qualunque genere, a persone ed enti pubblici e privati", intendendo per vantaggi economici "la fruizione di un bene di proprietà dell'ente o della fornitura di un servizio (trasporti, mensa, ecc.) senza corrispettivo” e specificando che “i vantaggi economici sono finalizzati esclusivamente al perseguimento di un fine tutelato”;

RITENUTO pertanto necessario definire le linee guida per l'assegnazione degli immobili in comodato ad Enti di Terzo Settore, ai sensi dell’art. 71 del D.Lgs 117/2017 ‘Codice del Terzo Settore e della L.R. 3/2023, allegate alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di mettere a disposizione l’immobile di proprietà comunale sito in via Golinelli, n. 2 per l'affidamento in comodato a Enti di Terzo settore sulla base delle linee guida in allegato, ai sensi dell’art. 71 del Codice del Terzo Settore e della L.R. 03/2023;

VISTI i pareri inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto ai sensi dell’art. 49 del D.LGS. n. 267 del 18.08.2000;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese, nei modi e nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare le linee guida per l'assegnazione degli immobili in comodato ad Enti di Terzo Settore, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore - e della L.R. 3/2023, allegata alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di mettere a disposizione l'immobile di proprietà comunale sito in via Golinelli, n. 2 per l'affidamento in comodato a Enti di Terzo settore sulla base delle linee guida in allegato;
3. Di dare mandato al Responsabile dell'Area Servizi di Comunità di procedere agli adempimenti conseguenti.
4. Successivamente, con ulteriore votazione unanime, si rende il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c. 4 D.Lgs. 18/8/2000 n.267.



*Città di Castenaso*

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **37** del **13.07.2023**

IL Sindaco  
GUBELLINI CARLO

IL Segretario Generale  
RISTAURI LETIZIA

# **LINEE GUIDA PER L'AVVIO DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI MEDIANTE L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE A ENTI DEL TERZO SETTORE**

## **Art.1 Finalità**

Il Comune di Castenaso riconosce, ai sensi degli artt. 1 e 2 della L.R. 3/23, “Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell’amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva”, il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo settore, in quanto fattore di coesione sociale, sviluppo e resilienza delle comunità locali, nonché motore di innovazione sociale orientata a rispondere ai bisogni dei cittadini.

L’Amministrazione Comunale intende:

- sostenere lo sviluppo degli enti di terzo settore anche mediante l’avvio di relazioni collaborative e di sussidiarietà finalizzate a diffondere la cultura del volontariato e della solidarietà e a promuovere, valorizzare e sostenere il protagonismo di soggetti di tutte le età, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, che si attivano per la partecipazione alla vita di comunità, inclusiva ed aperta;
- favorire, ai sensi dell’art. 14 della L.R. 3/23, anche su iniziativa degli Enti del Terzo Settore, rapporti di reciproca collaborazione, finalizzati al perseguimento di obiettivi condivisi tra amministrazione pubblica e soggetti del terzo settore;
- promuovere la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani quale terreno ideale per l’avvio di rapporti di collaborazione civica, caratterizzati dal protagonismo attivo della comunità sulla base del riconoscimento di un legame funzionale tra la tutela di detti beni e le concrete condizioni per la piena espressione della personalità umana, così come previsto dalla L.R. 3/23.

## **Art.2 Riferimenti normativi**

Il Codice del Terzo Settore prevede la possibilità all’art. 71 di "concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile".

La L.R. 3/23 all’art. 22 prevede, con riferimento all’art.71 del Codice del Terzo Settore, che gli enti locali:

- possano “realizzare, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore, azioni di amministrazione condivisa dei beni comuni”;
- disciplinino, “secondo principi di trasparenza, imparzialità, pluralismo e parità di trattamento, i criteri e le procedure per l’attribuzione dei beni, senza oneri a carico delle amministrazioni precedenti, e le forme di rendicontazione pubblica dell’attività svolta attraverso i beni mobili e immobili”;
- si assicurino, ai fini della concessione del bene, che sia “allegata la documentazione che contiene, in via preventiva, la definizione degli effetti, condivisi con la comunità, che si

vogliono generare ed i relativi indicatori per misurare le trasformazioni ed i cambiamenti positivi generati”.

### **Art. 3 Messa a disposizione dei beni immobili e proposte di collaborazione**

L'Amministrazione Comunale pubblica sul proprio sito web la messa a disposizione dei beni immobili di proprietà comunale inutilizzati per fini istituzionali e disponibili per l'affidamento in comodato a Enti di Terzo settore per i loro fini istituzionali sulla base delle presenti linee guida.

L'avvio di rapporti di collaborazione mediante l'affidamento di tali beni immobili può avvenire su impulso di enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 3/23, attraverso la presentazione di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni.

Le proposte di collaborazione che rispettano i criteri di cui all'art. 4 vengono rese pubbliche sul sito internet del Comune di Castenaso per un periodo di 7 giorni al fine di garantirne la conoscibilità e di acquisire da parte dei cittadini eventuali elementi utili alla loro valutazione.

Al termine del periodo di pubblicazione e a seguito di istruttoria tecnica, le proposte di collaborazione sono sottoposte al vaglio preliminare della Giunta.

In caso di positiva valutazione, le proposte di collaborazione ritenute ammissibili formano oggetto della successiva fase di progettazione condivisa coordinata a cura dell'unità organizzativa cui la proposta è affidata, con l'obiettivo di approfondire le proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni formulate su iniziativa dei soggetti proponenti al fine di concordare quanto necessario per dare avvio alla collaborazione.

Il procedimento di progettazione condivisa si conclude con la definizione dei contenuti del patto di collaborazione, come riassunti in apposito verbale, ovvero con la decisione, ad opera del responsabile del procedimento, circa l'insussistenza delle condizioni per addivenire al patto.

La progettazione condivisa è un processo di tipo dinamico che non si esaurisce nella fase di definizione dei progetti e degli interventi da attuare, ma continua anche nella fase di realizzazione degli stessi attraverso la cooperazione attiva tra tutti i soggetti coinvolti e la valutazione in itinere sull'andamento delle attività al fine di concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi.

Il patto di collaborazione forma parte integrante e sostanziale del contratto di comodato.

### **Art. 4 Criteri per l'assegnazione degli immobili in comodato ad Enti di Terzo Settore e forme di rendicontazione pubblica dell'attività svolta attraverso i suddetti beni**

L'affidamento di beni immobili ai sensi dell'art.71 del Codice del Terzo Settore avviene tenendo prioritariamente in considerazione i seguenti criteri:

- messa a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito, di energie, risorse e competenze a favore della comunità al fine di mantenere e migliorare la cura e la fruibilità dello spazio pubblico, di ridurre gli ostacoli al pieno esercizio dei diritti dei cittadini, di favorire la socialità tra le persone anche attraverso la cura e/o la rigenerazione di beni immobili ad uso collettivo;
- presenza di un'approfondita proposta pluriennale di attività da svolgere a favore della cittadinanza;
- finalità istituzionali dell'Ente di Terzo Settore e della proposta coerenti con il Documento Unico di Programmazione, in particolare con la relativa sezione strategica;
- individuazione del valore pubblico che l'ente intende generare per la comunità grazie all'uso dell'immobile e degli indicatori che verranno impiegati per la rendicontazione dell'impatto sociale;
- apertura al territorio e coinvolgimento attivo di altre realtà territoriali;

- disponibilità a mettere a disposizione gli spazi anche ad altri enti del terzo settore attivi sul territorio comunale per attività coerenti con la proposta presentata;
- coinvolgimento attivo di diverse generazioni e integrazione intergenerazionale;
- ampiezza della base sociale dell'Ente;
- realizzazione di iniziative volte alla promozione della cultura, della solidarietà e dell'intercultura.

L'affidamento di beni immobili comunali è inoltre vincolato ai seguenti criteri:

- presentazione di un piano economico-finanziario previsionale per la durata del comodato, relativo alla realizzazione delle attività previste e alla gestione complessiva dell'immobile, specificando il quadro complessivo delle risorse a disposizione, le entrate e le uscite previste, al fine di dimostrare la complessiva sostenibilità e le modalità di riutilizzo di eventuali marginalità.
- impegno alla presentazione del rendiconto economico annuale e al reinvestimento degli eventuali margini economici nelle finalità istituzionali e in attività a favore della collettività;
- impegno alla presentazione del rendiconto sociale annuale inerente il valore pubblico apportato al territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 22 della L.R. 22/2023.

#### **Art. 5 Utilizzo degli spazi da parte dell'Amministrazione Comunale**

L'Amministrazione Comunale può riservarsi - per finalità di pubblico interesse - l'utilizzo degli spazi assegnati ai sensi delle presenti linee guida, nei tempi e con le modalità definite nel contratto di comodato stipulato in relazione allo specifico immobile.



*Città di Castenaso*

Proposta N. 2023 / 1301  
AREA SERVIZI DI COMUNITA'

OGGETTO: LINEE GUIDA PER L'AVVIO DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI MEDIANTE L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE A ENTI DEL TERZO SETTORE E MESSA A DISPOSIZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN VIA GOLINELLI, 2

#### PARERE TECNICO

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Li, 13/07/2023

IL DIRIGENTE  
MASI MARTINA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



***Città di Castenaso***

*Area Bilancio Controllo di Gestione e Tributi*

*U.O. Ragioneria - Bilancio*

Proposta N. 1301 / 2023  
AREA SERVIZI DI COMUNITA'

OGGETTO: LINEE GUIDA PER L'AVVIO DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI MEDIANTE L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE A ENTI DEL TERZO SETTORE E MESSA A DISPOSIZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN VIA GOLINELLI, 2

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere favorevole con riferimento alla proposta N. 1301/ 2023 limitatamente alla coerenza del presente provvedimento agli indirizzi strategici generali dell'Ente e si rinvia l'espressione del parere di congruità, coerenza e attendibilità contabile all'atto della definizione delle componenti economiche, finanziarie, patrimoniali.

Lì, 13/07/2023

**IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO  
BONORI MONICA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



*Città di Castenaso*

*AREA AFFARI GENERALI  
Segreteria Generale*

**Certificato di Esecutività**

**Deliberazione di Giunta Comunale N. 90 del 13/07/2023**

**Oggetto: LINEE GUIDA PER L'AVVIO DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI MEDIANTE L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE A ENTI DEL TERZO SETTORE E MESSA A DISPOSIZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN VIA GOLINELLI, 2.**

Si dichiara che a norma del comma 3, art. 134 D.Lgs. 267 del 18/08/2000, la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni a partire dal 26/07/2023 data di inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 21/08/2023

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
CHIARINI MARIA OTTAVIA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



*Città di Castenaso*

**Area Affari Generali**  
*Segreteria Generale*

**Certificato di Avvenuta Pubblicazione**

**Deliberazione di Giunta Comunale N. 90 del 13/07/2023**

**Oggetto: LINEE GUIDA PER L'AVVIO DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI MEDIANTE L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE A ENTI DEL TERZO SETTORE E MESSA A DISPOSIZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN VIA GOLINELLI, 2.**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 26/07/2023 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 21/08/2023

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
CHIARINI MARIA OTTAVIA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)